

Il sistema senza fili sperimentato da A35 debutta nel summit delle concessionarie autostradali: adatto a parcheggi e porti

Ricarica wireless, Brebemi fa scuola a Dublino

BRESCIA

Porti, aeroporti e parcheggi con asfalto che ricarica i mezzi elettrici. Potrebbero essere queste infrastrutture il primo mercato della tecnologia Dynamic wireless power transfer (DWPT) che si sta testando nel circuito di Chiari (Brescia) con il progetto 'Arena del futuro', coordinato da A35 Brebemi e Aleatica. Il trasporto stradale, malgrado sia tra i primi produttori di gas serra, ha dimostrato di essere una parte indispensabile della catena di approvvigionamento globale. Per abbattere le emissioni servono quindi tecnologie testate a livello globale, tra le quali, una delle più promettenti sembra essere proprio la ricarica elettrica ad induzione dinamica, sperimentata oggi in Italia da A35 Brebemi e da importanti partner internazionali.



La tecnologia Dwpt permette, infatti, ai veicoli elettrici di ricaricarsi viaggiando su corsie dedicate, grazie ad un innovativo sistema di spire posizionate sotto l'asfalto che trasferiscono direttamente l'energia necessaria ai veicoli. Il progetto pilota italiano Arena del Futuro è quello allo stadio più avanzato di sperimentazione e vede cooperare realtà che sono punti di ri-

ferimento in ciascun settore di competenza.

Lo stesso presidente di A35 Brebemi, Francesco Bettoni (foto), lo ha presentato a Dublino, al Global Summit di Ibtta, l'associazione mondiale delle concessionarie a pedaggio, di cui fanno parte circa 250 membri in rappresentanza di 20 paesi e 6 continenti. «La tecnologia Dwpt, nelle sue variabili di induzione dinamica e statica, ha destato molto interesse anche qui a Dublino tra le varie concessionarie internazionali, mentre stiamo procedendo con i contatti per sviluppi commerciali in Italia e all'estero - dichiara Bettoni -. Grazie alla sua versatilità, oltre all'utilizzo su strade ed autostrade, questo sistema si sta confermando utile e ideale anche all'interno di altre infrastrutture come porti, aeroporti e parcheggi».

Federica Pacella

